

ARRIVA IN PARLAMENTO

LA LEGGE DELEGA SUL LAVORO

PARTE IL MASSACRO VOLUTO DAL LIBRO BIANCO DI MARONI

lasciarla passare senza mettere in campo nessun fronte di lotta
ridicolizza la difesa e la rivendicata estensione dell'art.18

Viene cancellato definitivamente il collocamento pubblico. Chiunque potrà mettere su un'agenzia privata di collocamento. E cercherà rapporti clientelari coi padroni imponendo a chi cerca lavoro di sottostare alle loro pretese. Sarà il rifiorire di caporali, di ricatti e di truffe.

Nelle cessioni di ramo d'azienda viene spazzata via l'ultima possibilità di difesa che l'art. 2112 c.c. oggi ci concede : quella di poter dimostrare (davanti al giudice) che il ramo ceduto non ha una reale autonomia funzionale. Con la delega viene eliminata la necessità di questo requisito per autorizzare l'outsourcing. Singoli uffici o reparti, persino singoli macchinari, naturalmente con i lavoratori annessi, potranno essere esternalizzati senza più alcuna possibilità di opporsi alla cessione. Potranno nascere, all'interno dello stesso perimetro aziendale, tante singole imprese : anche sotto i quindici dipendenti. Vanificando il potere contrattuale collettivo dei lavoratori e la tutela dei loro diritti.

La legge 1369/60 vietava l'interposizione di manodopera. Viene abolita e si introduce il cosiddetto "staff leasing". Agenzie specializzate possono fornire non solo manodopera a termine, come avviene oggi nel caso del lavoro in affitto, ma anche manodopera a carattere continuativo e a tempo indeterminato. Il termine interposizione viene sostituito con somministrazione. Tutti i lavoratori di un'azienda potranno essere dipendenti non più dell'azienda in cui lavorano ma dell'agenzia che ad essa li "somministra". Il lavoratore viene quindi formalmente codificato come una merce liberamente commerciabile. Il rapporto tra azienda e lavoratori sparisce. Organizzare il conflitto con essa non è più corretto. Ai gestori delle agenzie si riconosce poi la liceità di esercitare, a scopo di lucro, la semplice attività di far lavorare qualcuno alle dipendenze di qualcun altro. Si capisce, ora, perché Governo e Confindustria abbiano voluto con tanta forza la liberalizzazione dei contratti a termine, introdotta con il decreto legislativo 368 del 2001. Perché essa preparava ed era strumentale all'ultima e più importante precarizzazione : quella dei contratti a tempo indeterminato.

Si introduce il lavoro a chiamata. Stai sempre a disposizione del padrone e metti piede in azienda solo quando ti chiama a lavorare a ore, senza preavviso. Sarai un lavoratore discontinuo e intermittente : come lo sarà la tua vita.



I padroni potranno più facilmente pretendere il lavoro supplementare (straordinario) da chi lavora con contratto "part-time". Godendone quindi loro i vantaggi e ridicolizzando invece quelli che potevano avere i lavoratori.

Ai soci lavoratori delle cooperative verrà garantita solo l'applicazione dei minimi contrattuali. Saranno invece privati di ogni altra tutela prevista dai contratti e dallo Statuto dei lavoratori. Le cooperative potranno definire tutti i dipendenti "soci" : così il loro licenziamento verrà camuffato da espulsione dalla società. E sarà oggetto di semplice contenzioso davanti al tribunale civile e non del lavoro.

Con il "nobile" scopo di prevenire il contenzioso si inventa la "certificazione" dei rapporti di lavoro. I lavoratori compaiono davanti ad un ente bilaterale (azienda e sindacati) che certifica il rapporto di lavoro che viene stipulato. In caso di ricorso giudiziario, il giudice si rifarà alla avvenuta certificazione. Chi ha bisogno di lavorare, davanti alla Commissione certificatrice dichiarerà qualsiasi cosa il padrone voglia pur di poter ottenere il lavoro. Questo gli impedirà, poi, di fatto, di ottenere giustizia. Dire che la procedura di "certificazione" sarà "volontaria" è pura ipocrisia : i padroni assumeranno solo coloro che accetteranno di passare davanti alla Commissione bilaterale. Gli enti bilaterali potranno anche selezionare il personale da assumere. I sindacati presenti nell'Ente favoriranno naturalmente i loro simpatizzanti. Svendendo definitivamente il loro ruolo di controparte dell'azienda.

..... e molto altro ancora !

E' una svolta decisiva nella storia del diritto del lavoro

QUESTA GUERRA
CONTRO I LAVORATORI
E' L'ALTRA FACCIA DELLA
GUERRA CHE L'IMPERIALISMO CAPITALISTA
SI PREPARA A SCATENARE PER IMPORRE
AL MONDO IL SUO DOMINIO

